LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

La lotta elettorale nelle Province

Il discorso dell'on. Falletti

Fossano, 9.

Dinanzi a numeroso pubblico, nel nostro Teatro, l'on. Falletti di Villafalletto ha esposto il suo programma, a nome della lista liberale democratica, a cui appartiene.

Premesso un caldo saluto agli Elettori del suo antico Collegio, che rappresenta da oltre vent'anni; segnalata la unanime riconoscenza nazionale per i fattori della vittoria delle nostre Armi, che determinarono la fine della più lunga e cruenta guerra che la storia registri, dimostra come oggi quella riconoscenza ogni altro sentimento sovrasti e dovrebbe far cessare i dissidi di parte. «Abbiamo fede nel conseguimento delle complete nostre rivendicazioni nazionali e il nostro pensiero augurale si volge a Fiume italianissima. Intanto, fra i benefici della pace, maggiormente emerge la possibilità di intravvedere eliminato il pericolo di guerra sino alle più lontane generazioni future.

«Con la pace è suonata l'ora della restaurazione finanziaria ed economica dell'Europa. Il cómpito è tanto più difficile per l'Italia nostra, Paese meno ricco, che è costretto ad attingere dall'estero tutte le materie prime. Alla diminuzione dell'ingente onere, ascendente a cento miliardi, che grava sul Bilancio dello Stato, provvederanno i maggiori contribuenti con sacrifici che appariranno lievi a confronto di quelli fatti da coloro che la vita sacrificarono per la Patria. Occorre oggi arditamente iniziare il restauro della economia nazionale rinvigorendo tutte le fonti della pubblica ricchezza. *Produrre*, in questo momento, *produrre* è la parola d'ordine. Nelle officine e nei campi sta la rigenerazione d'Italia. La guerra fu grande scuola di ammaestramento, dimostrando come nessuna Nazione possa essere padrona dei suoi destini ove non si emancipi economicamente dall'estero, bastando a se stessa con i prodotti del suolo e delle industrie».

Accenna alla necessità di rafforzare in tutti i campi la produzione, per modo che l'Italia possa trarre dalle proprie industrie i prodotti manufatti e dal suolo quelli necessari all'alimentazione pubblica. Si sofferma sulla trasformazione in energia elettrica della forza motrice derivante dalle abbondanti acque che scorrono dai nostri monti, lamentando come questa trasformazione sia stata lentissima, malgrado il lungo tempo trascorso da quando la scienza ne apprestava il mezzo. Vagheggia particolarmente la emancipazione dall'estero per la introduzione del carbone e del grano, che importa così ingente esodo di denaro all'estero. Anela al giorno in cui le esportazioni pareggeranno le importazioni. Si diffonde sulla scuola professionale, che dovrà essere attuata più che non lo sia ora anche nei minori centri industriali. Cita le cifre veramente ingenti di connazionali esteri, che emigrarono ogni anno all'estero prima della guerra. Si augura che il lavoro nazionale possa, da ora innanzi, trattenere in Patria i lavoratori dei campi e delle officine, evitando loro di esporsi all'estero ad incerta sorte. Qui l'onorevole Falletti traccia le linee di un vero programma agricolo.

Il diritto al voto politico si esplica oggi, non più per una persona ma per un partito. Col tempo la legge attuale, che potrà non conseguire completamente i suoi fini nella sua prima applicazione, varrà a creare i grandi partiti nazionali che formano la leva maggiore della funzione parlamentare. Dice di militare nel partito che ha a capo l'on. Giolitti, al quale votò la propria fede politica sino dal suo primo ingresso nella vita pubblica. Questa fede conferma oggi all'insigne uomo di Stato, del quale enumera le numerose patrie benemerenze durante il lungo tempo in cui resse il Governo del nostro Paese.

Le dimostrazioni di stima che dovunque riceve nel suo antico collegio in questi giorni gli sono care, ma desidera che il voto sia dato al partito nel quale milita, oggi rappresentato dagli uomini che figurano nella lista liberale democratica. In questo senso si rivolge alle popolazioni ed alle autorità tutte che possano su di esse esercitare influenza, e particolarmente ai sindaci, che ringrazia di essersi dichiarati a lui favorevoli, ma che si augura vogliano anche più intensamente dimostrargli la loro fiducia, facendo trionfare la sua lista che corrisponde al presidio dell'ordine nella libertà, al progresso, alla soddisfazione delle maggiori esigenze della nazione nella difficile ora presente. Rievoca la sua passata opera parlamentare. Potè dedicarsi allo studio dei più alti problemi che interessano l'amministrazione statale, facendo parte per più di quindici anni della Giunta generale del bilancio. Questo suo passato servirà di guida agli elettori nell'emettere il loro voto. Col tesoro dell'esperienza, frutto di una lunga ed onorata carriera presenta la sua candidatura, orgoglioso di poter sostenere il partito che è rappresentato dagli uomini appartenenti alla lista liberale e democratica. Attende dai suoi elettori la ambita prova di rinnovata fiducia. Se ne varrà per recare nell'ambito delle sue modeste forze il maggior contributo possibile alle nuove fortune della patria.

Il discorso, denso di elevati concetti, fu coronato da applausi e destò nel pubblico i più lusinghieri commenti.

Susa, 9, notte.

Dopo la riunione tenutasi in questa città con l'intervento dei sindaci, segretari comunali e delle persone più autorevoli della Valle, nella quale l'on. Bouvier tenne un esauriente discorso vivamente applaudito rendendo conto della sua condotta politica e accennando al programma della lista liberale, vennero costituiti nei vari capoluoghi di Mandamento numerosi Comitati per patrocinarne la candidatura. Avendo di questi giorni l'on. Bouvier fatto una visita a vari Comuni del suo antico collegio, fu ovunque accolto dalle autorità e dalle persone notevoli del luogo colle più larghe attestazioni di fiducia confermanti la loro gratitudine per l'opera diligente ed assidua da lui dedicata a tutte le esigenze di pubblico interesse ed al bene delle popolazioni, segnatamente col prodigarsi senza vanterie ma con solerte cura a tutte le opere di assistenza civile, alle pratiche di pensione, di sussidi e polizze ed a tutto quanto può riflettere i nostri valorosi combattenti e le loro famiglie. E' notevole il fatto che, malgrado il delinearsi di varie tendenze politiche che determineranno una dispersione di voti fra le diverse liste, è concorde il riconoscimento delle benemerenze che l'on. Bouvier ha acquistato in tutta la Valle, la quale non mancherà di dargli una prova della sua gratitudine votando in grande maggioranza la lista liberale a cui appartiene.

Alba, 9, notte.

Iersera il candidato cav. Arnulfo espose il suo programma a Borgo Scaparone, nella sala dell'Unione agricola, ed alla Piana dei Biglini, nella sala della Società degli agricoltori, dove fu festosamente accolto ed applaudito. Stamane parlò a Barbaresco e a Treiso, ove parlò pure l'ing. Barbero. Oggi il cav. Arnulfo parlò a Bricco di Neive, davanti alle autorità e ad una folla di elettori, che lo applaudirono vivamente. A Neviglie, ove più tardi si recò con amici del Comitato, si trovò nella pubblica piazza dinanzi ad un oratore che stava tenendo un comizio socialista, e con lui sostenne un efficace contraddittorio l'avv. Raimondo controbattendo le argomentazioni dell'avversario. Parlò quindi con successo il cav. Arnulfo.

Alessandria, 9, notte.

La lotta elettorale nella provincia di Alessandria si è accentuata in questi giorni, in cui si sono avute notevoli manifestazioni da parte del blocco liberale democratico, che ha intensificato assai la sua propaganda nei vari centri della provincia. Importanti comizi si sono avuti specialmente nel circondario di Acqui, a favore della candidatura dell'on. Murialdi, che continua a raccogliere larghe adesioni presso i suoi fedeli elettori. Nel tortonese molto quotata la candidatura del professore Eteocle Lorini, che avrà certo i voti del suo competitore, on. Bertarelli, elevato al laticlavio. Anche il deputato uscente di Valenza, che aveva sostenuto nelle precedenti elezioni la lotta contro il socialista Meriani, conduce una buona battaglia, e trova le più larghe aderenze in tutti i comuni del suo antico collegio.

Dinanzi ad un numeroso uditorio, l'on. Brezzi ha parlato applauditissimo ad Annone, svolgendo il tema dell'attuale momento politico, ricordando la sua opera parlamentare a favore dei contadini e dei combattenti. Parlò in contraddittorio l'on. Sciorati, deputato socialista, che potè esporre il suo programma senza incidenti. L'importante riunione si sciolse senza incidenti, pacificamente.

Agitato comizio a Domodossola

Dichiarazioni dell'on. Falcioni

Domodossola, 9, sera.

I propugnatori delle candidature del Fascio, hanno chiamato a raccolta fin dal Verbano, da Biella e da Novara, i loro più fidi amici per costituirsi corpo di guardia dei loro candidati on. Bernini, Albertini, Pellanda e Sella che dovevano l'altra sera parlare al nostro Teatro Galletti.

Alle 20.30 il teatro è gremito. Ma appena il candidato ossolano, Pellanda accenna a parlare, i socialisti, che affollano particolarmente la galleria, cominciano a interromperlo vivacemente e non gli danno tregua finchè l'oratore è costretto a sedere fra gli scarsi applausi dei fascisti e le preponderanti fischiate degli aversari. La frequenza e la violenza delle interruzioni andò in seguito aumentando durante il discorso Albertini, la cui voce fu continuamente coperta da grida ostili e da un fuoco di fila di frizzi come questi: «Stai zitto pescecane», «Quanti milioni hai guadagnato durante la guerra?», «Ci dica: vuol decimare le ricchezze, Lei?».

Alla... prematura chiusa del discorso Albertini si scatena un vero pandemonio. Dopo di che, si ebbero due agitati contradditori coi socialisti Montanari e Cuniolo, il primo dei quali parlò a lungo e, conviene riconoscerlo, con temperanza e misura. Essendo successivamente sorte contestazioni circa il partito in nome del quale era intervenuto al contraddittorio il democratico sig. Vitrotti, l'on. Falcioni, che già in precedenza, stringendo la mano agli avversari, aveva invitata l'assemblea alla calma e al rispetto, alla libertà di parola, sali alla ribalta, e, fra gli applausi scroscianti della grande maggioranza dell'uditorio, fece alcune precise dichiarazioni circa la sua condotta durante la guerra e la sua fedeltà giolittiana concludendo che, vincitore o vinto, gli si sarebbe, in ogni caso, dovuto riconoscere la rettitudine degli intenti e il vanto di non aver mai mutato bandiera nella prospera e nell'avversa fortuna.

Ultimo oratore del fascio fu l'on. Bernini il quale, avendo ad un certo punto avuto uno scambio di invettive coi socialisti, questi, in segno di protesta, abbandonarono in massa l'aula al canto dell'inno dei lavoratori, seguiti anche dall'altra maggiore parte del pubblico. Cosicchè, in fine, ad applaudire, pressochè indisturbati, l'avv. Bernini, non restò che una trentina, al massimo, di fascisti. E così, venuta a cessare ogni possibilità di contrasto, il comizio — che pure aveva avuto momenti veramente agitati ed emozionanti — si sciolse verso la mezzanotte fra la generale indifferenza.

Al passivo della loro propaganda altrettanto zelante quanto inefficace, gli uomini del fascio possono aggiungere anche il successo... rientrato di Domodossola.

Nuove accoglienze... famigliari all'on. Salandra

Roma, 9, notte.

L'on. Salandra ha avuto un'ostile accoglienza a Cerignola. L'*Avanti!* pubblica in proposito: «L'on. Salandra è giunto a Cerignola alla chetichella, circondato da carabinieri disposti su di un doppio cordone. L'on. Salandra, coll'on. Maury e pochi amici, si è recato al teatro, dove ha parlato dinanzi ai pochissimi possessori di uno speciale biglietto di invito, che veniva controllato con ogni cautela alla porta. Quando gli invitati sono entrati, i battenti del teatro sono stati chiusi. Il teatro è stato circondato da guardie e carabinieri. Così l'on. Salandra ha potuto parlare a Cerignola.

«I salandrini avevano preso tutte le precauzioni, sia per la scelta del giorno feriale, sia per l'ora, ad evitare che i contadini si fossero trovati in città. Malgrado di ciò, all'uscita dal teatro gruppi di socialisti si sono fatti strada attraverso i cordoni di carabinieri per gridare al gruppo salandrino: «Abbasso il responsabile del macello! Abbasso lo sbirro di Andrea Costa!». La scena fu indescrivibile. Gli onorevoli Salandra e Maury ed il seguito, compresi alcuni malviventi, guardiani medioevali di case padronali, si sono dati alla fuga, raggiungendo in un batter d'occhio la sede del Comitato. I carabinieri hanno arrestato 8 socialisti, che dopo mezz'ora però sono stati rilasciati».

Violenti tumulti per un discorso dell'on. Chiesa

Roma, 9, sera.

Il «Tempo» ha da Montecatini, 8: «Dopo un Comizio socialista, gli intervenuti si diressero verso il Teatro «Olimpia», ove doveva tenersi un Comizio di repubblicani e di excombattenti. I socialisti hanno invaso la sala al canto di «bandiera rossa». Sedato un po' il clamore, ha intrapreso a parlare l'ing. Del Rosso, candidato degli ex-combattenti; è ascoltato in silenzio. Non appena chiuso il suo discorso, ha ceduto la parola all'on. Chiesa, oratore ufficiale. Dal Comizio si è scatenato un tumulto infernale, e l'oratore non ha potuto incominciare a parlare. Minacciando il tumulto di degenerare in conflitto, sono intervenute guardie e carabinieri, che hanno sospinto i dimostranti nella strada. Così l'onorevole Chiesa ha potuto tenere il suo discorso, dinanzi ad un pubblico veramente non numeroso. Sono avvenuti diversi tafferugli fra socialisti ed ex-combattenti. Si è avuto anche un arrestato, che finora non è stato rilasciato».

Il Congresso mazziniano nazionale, esaminata la situazione attuale del Paese, appena ad un anno di distanza dall'apoteosi di Trieste e di Trento, ha riconfermato l'astensione dalle urne per il Partito mazziniano.

Cinque candidati avversari si incontrano e si accapigliano in una sala d'albergo

Roma, 9, notte.

Si ha da Castelnuovo Garfagnana notizia di un caso curiosissimo che è avvenuto stanotte all'Albergo *Il Globo*, dove sono alloggiati i candidati Betti e Fioravante, della lista socialista, gli on. Chiesa e Rossi dei repubblicani, e Toscani, dei democratici. All'ora di recarsi a letto i cinque candidati si trovarono casualmente nell'unica sala; ed un diverbio scoppiò tra di loro. La discussione si fece ad un certo punto così violenta da trascendere a vie di fatto. Ci volle del bello e del buono per convincere i disputanti a raggiungere le camere che erano state loro assegnate dall'albergatore. Soltanto così la scena comicissima potè finire.

Per il rimpatrio dell'anarchico Malatesta

Nazionalisti bastonati

Milano, 9, notte.

Oggi alle 15 alla Casa del Popolo, per iniziativa della Sezione Socialista e della Camera del Lavoro, si è svolto un comizio per reclamare il rimpatrio dell'anarchico Enrico Malatesta. Grande pubblico e grande apparato di forza. Hanno parlato, protestando violentemente contro l'arbitrio che vuole impedire all'anarchico Malatesta di ritornare in Italia, Franco Mariani, l'anarchico Armando Borghi e Serrati. Terminato il comizio alle ore 18, mentre la massa degli operai sfollava in varie direzioni, una colonna di qualche centinaio di persone si recò all'*Avanti!* a fare una dimostrazione. Nessun incidente.

Stasera ritornavano in automobile da Monza, dove l'ingegnere Mario Lombardi aveva tenuto un comizio, un gruppo di nazionalisti. Presso Gorla l'automobile si incontrò in una forte massa di socialisti, che ritornavano da un comizio. L'automobile fu circondata dalla folla che gridando ruppe i vetri della vettura e colpì con bastonate le persone che vi si trovavano. Il tenente Frattini rimase ferito alla testa gravemente.

I nazionalisti, dopo essere stati medicati alla caserma di Gorla, rientrarono in città, ed improvvisarono un comizio in Galleria, a quell'ora affollatissima. Parlarono Piatti, Altieri e Marinetti. Qualche piccolo incidente avvenne, per il fatto che qualcuno espresse ad alta voce opinioni contrarie, ma nulla di grave.

La falsa voce di un attentato all'on. Turati

Milano, 9, sera.

Stamane fu messa in giro, non si sa da chi, la voce che l'on. Turati fosse rimasto vittima di un attentato. Non ci voleva molto acume per subodorare una trovata di pessimo gusto. Tuttavia è stato un incessante susseguirsi di telefonate alla casa del «leader» dei socialisti, il quale rispondeva personalmente di godere ottima salute, e che neanche un pelo della barba gli era stato torto.

Cronaca dello Sport

Il Campionato italiano di Foot-ball

Gruppo piemontese

Juventus F. C. e Torino F. C. fanno match pari (1 a 1)

La falange dei «bianco-neri» era scesa ieri numerosissima sul campo del «Torino» ad accompagnare le sue squadre occupando fin dalle prime ore del pomeriggio le migliori posizioni. Da parte loro i «granata» avevano chiamato a raccolta, con pieno risultato, i loro «supporters». Le forze «morali» che sostenevano le due accanite rivali, si equivalevano ed il bel campo di corso Sebastopoli raccoglieva parecchie migliaia di persone. Nonostante questa speciale assistenza non si ebbero a registrare incidenti, e pubblico e giocatori diedero prova di una corretta educazione sportiva.

L'arbitro Barnabò, con una meticolosità forse eccessiva, riuscì a mantenere la partita nei limiti di una giusta tenzone.

Il «Torino» mantenne in preponderanza l'attacco con la sua solita tattica di passaggi alti e lunghi, e sebbene il match sia terminato a punti pari, diede prova di una evidente superiorità. La «Juventus» lasciò l'impressione di non essere troppo a suo agio, e più d'una fortunata di aver avuto il suo portiere in una giornata veramente eccezionale che la salvò da una sicura sconfitta.

Alle 15.15 l'arbitro fischia l'inizio: ha la palla la «Juventus», ma subito i «granata» se ne impossessano ed attaccano decisi. Il primo ad essere impegnato è Giacone che si libera da un tiro insidioso di Boglietti I. Gli attacchi si susseguono per i primi venti minuti da una parte e dall'altra e le due squadre paiono equivalersi. Alcuni «corners» rimangono infruttuosi, ma i «granata» a poco a poco incalzano e costringono la difesa juventina ad un duro lavoro. Una pericolosa fuga e tiro di Gallina sono frustrati da Pennano. Al 32.o minuto su di un «corner» avviene una «melée» e Mosso III segna il primo punto. Il primo tempo si chiude con alcune applauditissime parate di Giacone, che a differenza del suo collega «granata» fu sempre impegnato.

Nella ripresa, che ha inizio alle 16.15, si nota dapprima una lievissima superiorità juventina, ma tosto i «granata» rimettono al lavoro il magnifico portiere dei «bianco-neri». Su una fuga, De Marchi, in un attimo di incertezza, non arresta a tempo Gallina, che passa il pallone a Ferraris, e questi da pochi metri, al 9.o minuto, segna il goal del pareggio. Il «Torino» si scuote e tutti gli uomini si buttano all'attacco che mantengono quasi costantemente fino alla fine del gioco. La porta di Giacone, è bombardata, ma il giovanissimo portiere con una calma ed un coraggio ammirevole, aiutato qualche volta dalla fortuna, ed alla fine anche da un palo, salva tutto. Il fischio finale trova le due squadre pari uno ad uno e lascia non poca delusione nei «supporters» granata» per la mancata vittoria di cui la loro squadra era realmente meritevole.

I due «teams» giocarono in questa formazione: «F. C. Torino»: Pennano, Capra, Boggio, Backmann, Boglietti II, De Marchi, Boglietti I, Crotti, Mosso I, Mosso III, Boglietti III. «Juventus F. C.»: Giacone, Novo, Bruna, Varalda, Marchi, Omodei, Ferrero, Giriodi, Ferraris, Mattea, Gallina.

Precedette il match «riserve» terminato pure pari uno a uno.

Novara F. C. batte Pastore F. C. (4 a 1)

La squadra del «Pastore» scesa ieri contro il «Novara», ha dovuto piegarsi ad una breve superiorità degli uomini di Meneghetti che hanno saputo approfittare della mancanza di fusione nelle linee «pastoriane» per segnare 3 goals nel 1.o tempo. Riavutosi, il «Pastore» nel 2.o tempo, si è installato nell'area di rigore di Gambuti ed ha bombardato la porta difesa in modo mirabile da un «goal-keeper» di grande classe. Per troppa precipitazione e difetto di piazzamento, il «Pastore» ha pure mancato alcune sicure occasioni per aumentare lo «score». A pochi minuti dalla fine del match in una veloce discesa novarese Reynaudi riesce a portare a 4 i goals della propria squadra. Arbitro l'avvocato Minoli; terreno pesante, pubblico discreto. Le squadre erano così formate: «Novara»: Gambuti, Pensotti, Proverbio-Sarasino, Meneghetti, Zanardi-Crotti, Rosso, Tosi, Reynaudi, Salviati. «Pastore»: Zanoli-Castelli, Musso, Lora, Gili, Albertinitico, Pinciari, Gallina, Trovati, Chiabotto. Precedette il match riserve vinto dal «Pastore» per 2 goals a 1.

Alessandria F. C. e Casale F. C. fanno match pari (1 a 1)

Casale Monferrato, 9, notte.

Oggi si è svolto l'incontro tra l'Alessandria F. C. ed il Casale F. C. La partita è stata interessante perchè fu giocata con impegno e tecnica. Il match ha segnato una netta superiorità dei casalesi nel 1.o tempo e nei primi 20 minuti della ripresa. Poi gli attacchi si sono equivalsi. Buone le linee mediane in cui eccelsero Cargano dell'Alessandria e Rosa del Casale. Degli avanti, più slegati i grigi che ebbero in Grillo e Bellonceri i due uomini migliori; più lenti i neri che nel complesso giocarono bene ma troppo individualmente. Il primo tempo si iniziò con larga e veloce discesa degli alessandrini cui fece seguito un pericolosissimo attacco casalese. La ripresa si iniziò con un ennesimo attacco casalese che costrinse la difesa alessandrina in *corner*. Parodi caricato da un casalese parando getta la palla nella sua rete. Dopo una pericolosa difesa dei neri è Belloncesi che trascina la linea dei grigi all'attacco. L'Alessandria stringe la difesa casalese con un giuoco travolgente. Al 22.o minuto Casale è in *corner*. Un grigio si fa luce e segna il pareggio con un tiro all'angolo sinistro. Da questo momento il giuoco diventa sconclusionato. Contro l'Alessandria furono tirati cinque *corner*, contro il Casale tre. Il terreno era pesante. L'arbitro fu ottimo ed imparziale.

Le «riserve» dei grigi battono quelle dei neri per 2 a 1.

U. S. Alessandrina ed A. G. Calcio fanno match pari (1 a 1)

Alessandria, 9, notte.

Sul campo dell'Unione Sportiva Alessandrina, innanzi a numeroso pubblico, si è svolto l'annunciato match di campionato tra questa squadra e gli Amatori Gioco Calcio di Torino. La partita ha avuto esito pari avendo le due squadre segnato un goal ciascuna nel primo tempo. La ripresa è stata assai combattuta da ambe le parti; in essa i torinesi si mostrarono superiori, pur tuttavia nessuno è riuscito a segnare. L'Alessandrina ha giuocato in questa formazione: Orgiero, Barboris, Lazzoli, Canocchio, Bonitto, Losi, Michetti, Fiori, Scobello, Denicolai, Montanari. Gli Amatori: Barolo, Crosetti, Miotti, Romella, Vercelli, Leone, Garigilo, Sampiccini, Migliori, Varoli, Nicoletti.

Le «riserve» dell'Amatori sono battute per 3 a 2.

U. S. Valenzana ed U. S. Torinese fanno match pari (0 a 0)

Valenza, 9, notte.

Sul campo dell'Unione Sportiva Valenzana si sono incontrate oggi la squadra locale e quella dell'Unione Sportiva Torinese. Il match ha avuto esito nullo non essendo stato segnato alcun punto. I torinesi, pur rivelando le loro doti non comuni che entrarono in questi ultimi incontri, non sono riusciti a trovare la via del goal per l'impegno dimostrato dai giovani valenzani, che in questa breve stagione hanno brillantemente affermato la loro combattiva specialmente sul proprio campo, dove finora non hanno subito alcuna sconfitta. Il giuoco è stato vivace ed ha avuto alterna vicenda senza tuttavia dare modo ad una delle due parti di poter strappare la vittoria desiderata. Assisteva un pubblico numerosissimo.

La squadra «riserve» ha ragione dei torinesi per 1 a 0.

Pro Vercelli batte U. S. Biellese (6 a 0)

Biella, 9 notte.

I bianco-neri già provati per la mancanza di tre dei loro giocatori scendono in campo senza speranza di successo, ma decisi tuttavia a contrastare vivamente la vittoria ai bianco vercellesi. Si delinea ben presto la superiorità dei vercellesi che segnano due goals nel primo tempo. La ripresa vede ancora i vercellesi all'attacco, che segnano altri 4 goals malgrado la difesa degli avversari.

Le «riserve» vercellesi battono le biellesi per 3 a 0.

Gruppo lombardo

Unione Sportiva Milanese e Legnano F. C. fanno match pari. — Questa partita che doveva decidere del primato della batteria C, dopo 90 minuti di giuoco sconclusionato, si chiuse alla pari. Ciononostante la partita è riuscita interessante per il pubblico numeroso che vi assisteva. Nel complesso si ebbe una leggerissima superiorità dell'Unione Sportiva Milanese.

Libertas batte Unione Sportiva Cremonese 3 a 1. — Partita interessante quella che si è svolta sul campo di via Bersaglio. I rossi di Malerba hanno una buona volta ritrovato il loro slancio e vinsero nettamente i grigio rossi cremonesi.

Il Brescia F. C. batte il Circolo Sportivo Trevigliese per 3 goals a 2. — Il Brescia per quanto leggermente superiore vinse di misura dopo una disperata difesa dei Trevigliesi.

Saronno F. C. batte Nazionale Lombardia per 4 a 0. — Contro la generale aspettativa il Saronno ha dominato nettamente i milanesi del Nazionale Lombardia che non riuscirono a segnare alcun punto.

Varese F. C. batte Como F. C. 2 a 0. — Il giuoco che sul principio era favorevole a Como negli ultimi momenti del primo tempo si è volto a tutto favore del Varese che è riuscito a segnare due goals a zero.

Milano F. C. batte Ausonia 3 a 1. — Match movimentatissimo, malgrado la mancanza di alcuni giuocatori del Milano. Al 34.o minuto del 1.o tempo l'ala sinistra dell'Ausonia segna il primo goal. A metà della ripresa Sala del Milano pareggia e dopo 9 minuti Morando segna il secondo punto per la sua squadra e verso la fine Raineri segna il 3.o.

Enotria F. C. batte Chiasso F. C. 4 a 0. — La partita come era prevedibile fu ostentata assai vivacemente dalla squadra milanese. Il Chiasso ha cercato di difendersi strenuamente ma non ha potuto impedir all'avversario di segnare 4 punti, due per tempo.

Internazionale F. C. batte Juventus Italia 4 a 2. — E' evidente la superiorità dei nero-azzurri dell'Internazionale. Bella la difesa dei tricolori che rimasero soccombenti per 4 goals a 2.

Pavia F. C. batte Atalanta 1 a 0. — Partita disputatissima svoltasi alla presenza di un pubblico numerosissimo. Il Pavia deve impegnarsi a fondo per avere ragione degli avversari.

Gruppo Ligure

Genoa Cricket batte *U. S. Sampierdarenese* con 4 goals a 0.

Spes F. C. batte *Grifone G. Calciatori* con 2 a 0.

Andrea Doria batte *Savona F. C.* con 4 a 1.

Gruppo Veneto

Hellas A. C. batte *Udine A. C.* con 2 goals a 1.

A. C. Padova batte *Venezia F. C.* con 3 a 1.

A. C. Vicenza batte *Petrarca* con 5 a 3.

Gruppo Emiliano

Modena F. C. e *Bologna F. C.* fanno match pari 0 a 0.

Nazionale Emilia batte *G. S. Bolognese* con 2 a 0.

Carpi F. C. e *Mantova F. C.* fanno match pari 0 a 0.

I matches sul campo della Casa Benefica

Ieri sul campo della Casa Benefica si è svolto un «match» di foot-ball fra la prima squadra del F. C. Benefica contro la squadra degli Operai della Fiat. La partita, arbitrata da Vota della «Previdente» terminò con esito pari 0 a 0.

La seconda squadra del F. C. Benefica si recò a giuocare sul campo degli «Arditi». Vinsero gli «Arditi» per 4 goals a 3.

Juventus F. C. contro U. S. Novarese

Domani, alle ore 15, sul campo della Juventus si incontreranno le prime squadre della Juventus e dell'U. S. Novarese. I *teams* saranno così composti: U. S. Novarese: Innocenti, Ardizzi, Bonanseа, Zanlungo, Tassara, Martinotti, Poletti, Negri, Serasso, Raso e Pincco. — Juventus F. C.: Giacone, Novo, Bruna, Omodei, Sesia, Manera, Beccuti, Giriodi, Ferraris, Mattea, Gallina.

Il match U. S. Alessandrina-Torino F. C. ritenuto valido dalla F. I. G. C.

La presidenza della F. I. G. C. in sua odierna seduta non ha approvata la deliberazione del C. R. P. circa l'annullamento del match U. S. Alessandrina-Torino F. C. La squadra torinese usufruirà quindi nella classifica del campionato dei due punti che le avevа dato la tanto discussa vittoria.

Le corse ai Parioli

Roma, 9, notte.

All'Ippodromo dei Parioli si è svolta la prima giornata di corse. Ecco i risultati: **Premio Ponte Salario** (a vendere) L. 3500, m. 1000. 1.o Fiumignano; 2.o Mazor; 3.o Iberina. Non piazzati: Passe-Atout ed Etolo. Una lunghezza e mezza, una lunghezza. Totalizzatore. Pesage: L. 6.50, 6, 12.50. Prato: L. 7, 6.50, 17. — **Premio Nomentana** (L. 7500, metri 1600). 1.o Ether IV; 2.o Optimus; 3.o Olona. Non piazzati: Kim, Orma, Valse Blonde, Trebizona, Contessa Dora, Saint Graal. Una lunghezza, una lunghezza. Totalizzatore. Pesage: L. 17, 6.50, 7, 9. Prato: L. 16, 6.50, 7, 9. — **Premio Castel Giubileo** (L. 5000, metri 2100). 1.o Fromelles; 2.o Pavone; 3.o Alicato. Non piazzato: Argo. Una lunghezza, due lunghezze. Totalizzatore. Pesage: L. 11, 6.50, 6. Prato: L. 13.50, 6.50, 6.50. — **Premio dei Pini** (L. 10.000, metri 1200). 1.o Tout-Beau; 2.o Reine Siana; 3.o Alciope. Non piazzati: Pierrefitte, Sissa. Mezza lunghezza, un'incollatura. Totalizzatore. Pesage: L. 8.50, 6.50, 8. Prato: L. 9.50, 6.50, 7.50. — **Premio Gianicolo** (handicap discendente, L. 4000, metri 1200). 1.o Marzajola; 2.o Claire et Nette; 3.o Omberi. Una lunghezza, una lunghezza. Totalizzatore. Pesage: L. 16.50, 6.50, 6.50, 7. — **Premio Torre Nuova** (L. 4000, metri 1800). 1.o Illusion; 2.o Nonio; 3.o Couronne d'Epines. Un'incollatura, una lunghezza. Totalizzatore. Pesage: L. 16.50, 6, 6, 7. Prato: L. 19.50, 6.50, 6.50, 6.50.

Le corse al galoppo a San Siro

Ghiberti vince il Premio Chiusura

Milano, 9, notte.

Premio Serio (L. 4000, m. 900). — 1.o Antelao, di Lorenzini; 2.o Campania, di Lorenzini; 3.o Grosetto, di Razza Padana. Non piazzati: Rumianca, Lusia, Osco. Due lunghezze; una lunghezza e mezza. Totalizzatore: 18, 25.50, 16.

Premio Albenga (L. 4000, m. 1200). — 1.o Latera, di Mister Sandro; 2.o Walkiria, di Zanoletti; 3.o Eto, di Lorenzini. Non piazzati: Palerme, Querceta, Piesse, Romney. Una lunghezza; una testa. Totalizzatore: 16, 7, 6.50, 10.50.

Premio Bellano (L. 5000, m. 2000). — 1.o Profeta, di Mister Sandro; 2.o Robo, di Lorenzini; 3.o Il Falco, di De Ksanca. Sei lunghezze; tre lunghezze. Totalizzatore: 11.50, 7.50, 8.50.

Premio Limito (L. 5000, m. 1200). — 1.o Nad, di Lorenzini; 2.o Rode, di Watkins; 3.o Isca, di De Montel. Non piazzati: Primmeo, Ranfant, Palombino. Corta incollatura; due lunghezze. Totalizzatore: 25, 10, 11.50.

Premio Chiusura (L. 20.000, m. 1400). — 1.o Ghiberti, di Tesio; 2.o Petit Roi, di Razza Padana; 3.o Rampe II, di De Montel. Non piazzati: Altimaco, Amyntas. Quattro lunghezze; sei lunghezze. Totalizzatore: 7, 6.50, 7.50.

Premio Meda (L. 4000, m. 1000). — 1.o Kami, di De Montel; 2.o L'Americana, di Wenner; 3.o Tignano, di Razza Padana. Non piazzati: Ruysdael, Barbariccia, Confidence, Quercianella. Cortissima testa; due lunghezze. Totalizzatore: 7, 5, 5.50, 5.50.

Premio Castelletto (L. 6000, m. 1500). — 1.o Nolosa, di Visconti; 2.o Montenero, di Razza Padana; 3.o Vanello, di Razza Besnate. Non piazzati: Confidence. Una incollatura; due lunghezze. Totalizzatore: 20.50, 9.50, 10.50.

Le corse al Velodromo del Sempione

Milano, 9, notte.

Scratch professionisti. — 1.a Batteria, m. 402: 1.o Mori; 2.o Cappa; 3.o Oliveri; 4.o Azzini. — 2.a Batteria. 1.o Bergamini; 2.o Stefani; 3.o Astorri; 4.o Turri. — 3.a Batteria. 1.o Piani; 2.o Belloni; 3.o Vay; 4.o Messori.

Classifica finale. — 1.o Mori, punti 9; 2.o Bergamini, punti 7; 3.o Piani, punti 3.

Match per il bracciale Morgagni. — Enrico Suter raggiunge Minoretti in minuti 24.20 4/5.

Handicap professionisti. Metri 1400. — 1.o Torricelli di Torino; 2.o Clerici; 3.o Enrico Ponsier; 4.o Santagostino.

Gran Premio chiusura. Classifica finale. — 1.o Belloni, punti 28; 2.o Vay, punti 21; 3.o Enrico Pelissier; 4.o Torricelli, punti 10; 5.o Agostoni, punti 5; 6.o Oliveri, punti 3.

Record motociclistico. — Carlo Maffei batte il record dei 10 Km. con partenza da fermo coprendo tale distanza in 5' e 50".

Il campionato ciclistico piemontese di velocità su strada

Organizzato dall'U. S. *Torinese*, si è svolto sul Viale di Stupinigi il **Campionato ciclistico piemontese di velocità su strada.** Un pubblico numerosissimo assisteva alla gara. Ecco il dettaglio:

1.a *Batteria*: 1.o Ferraris; 2.o Galli, a mezza macchina; 3.o Bala, ad una macchina.

2.a *Batteria*: 1.o Abellonio; 2.o Ferrero, a due macchine; 3.o Garino; 4.o Rosate.

3.a *Batteria*: 1.o Rocci; 2.o Guasco, ad una macchina; 3.o Prato; 4.o Schierano.

Schierano giunto primo viene classificato quarto per avere trattenuto il corridore Rocci.

1.a *Semifinale*: 1.o Galli; 2.o Ferrero, a due macchine.

2.a *Semifinale*: 1.o Guasco; 2.o Schierano, a due macchine; 3.o Rosate; 4.o Prato.

Finale: 1.o Guasco, dell'U. S. Torinese; 2.o Abellonio, ad una macchina; 3.o Rocci; 4.o Ferraris; 5.o Galli.

Il campionato motociclistico emiliano

Bologna, 9 notte.

Ecco il risultato del campionato motociclistico emiliano organizzato dalla Società Velo Sport Reno. Sono partiti 21 concorrenti. E' arrivato 1.o Doni Luigi in ore 2.57'; 2.o Cassini Antonio a ruota; 3.o Righi a 20 minuti; 4.o Mazotti Romolo.

La Torino-Stupinigi-Torino

L'U. S. *Torinese* ha fatto ieri disputare la corsa podistica popolare Torino-Stupinigi-Torino, riservata ai corridori che non avessero vinto primi premi. Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Rubino, dello S. C. La Torino, che compie il percorso di Km. 10 in 35'30"; 2.o Cassiani, della La Torino, a 25"; 3.o Filetto, della La Torino, a 35"; 4.o Marucco; 5.o Raineri; 6.o Gobetto; 7.o Sandino; 8.o Coriasso; 9.o Tassiani; 10.o Grian. Seguono altri 13 in tempo massimo.

Tiro a segno nazionale

Ieri mattina si sono iniziate al Poligono di Tiro del Martinetto la «Gara di Tiro col fucile» quella di «Tiro con le mitragliatrici» e quella di «Lancio di bombe a mano». Stante il rilevante numero di tiratori iscritti alla «Gara di tiro al fucile» questa proseguirà nei giorni di martedì 11 corrente e giovedì 13.

Risultato gara mitragliatrici. — 1.o Cerutti C. punti 60; 2.o Camoletti P. punti 60; 3.o Massaria A. punti 58; 4.o Uglieri M. punti 56; 5.o Barbieri G. punti 56; 6.o Perinetti U. punti 55.

Risultato gara lancio bombe a mano. — 1.o Monticelli A. metri 57; 2.o Panuri T. metri 46.33; 3.o Guglielmini G. metri 43.66; 4.o Cavalli R. metri 42.50; 5.o Pessoz G. metri 41.33; 6.o Cantone D. metri 32.66.

Il torneo boccioflio di Borgo S. Paolo

Numerosissimo pubblico accorse al Bocciodromo Bignasacco, dove si svolse con 60 concorrenti, il torneo bocciofilo per la Coppa Regge.

Nel primo girone si disputarono contemporaneamente 32 partite, nelle quali emersero i giuocatori: Ravera F., Tribocco E., Mortara G., Allora B., Avanza A., Devalle e Rosso. Il secondo girone fu ricco di sorprese, e molti favoriti restarono eliminati. Si classificarono per la terza eliminatoria: Tribocco, Giachino, Detoma, Monticone, Giordanino, Ravera, Candellero, Canta G., Valfrè, Ferrero V., Minetto, Rosso Emilio, Novara Quorino, Allora, Benenti e Ducaio. Oggi, lunedì, alle 14, si disputeranno la Coppa Regge i giocatori Giachino e Novara, ed il 3.o a 4.o premio Ravera e Tribocco.

Tra voi belle bimbe bionde ecco il Brill che vi profonde lucentezza alle scarpine e vi rende più carine.

LA MIGLIOR CREMA DA SCARPE ALLA PURA ESSENZA DI TREMENTINA

Fabbrica Italiana Prodotti Brill Via A. Bertani 14 - Milano

PERDITE FEMMINILI (LEUCORREA)

IN POCHI GIORNI GUARIGIONE RADICALE - SICURA Senza disturbi, nè dolore

ANALBA

OVULI VAGINALI di sicura azione per la cura radicale delle PERDITE BIANCHE e delle affezioni vaginali

GIUDIZIO DI UN VALOROSO GINECOLOGO

Ho riscontrato colla «ANALBA» uno dei mezzi più efficaci per la cura delle perdite femminili nelle loro forme più svariate, sia d'origine vaginale che uterina. La forma dell'«ANALBA» la rende di facilissima pratica e accetta alle malate, che anche da sè e con facilità possono farne l'applicazione.

Dott. Prof. PINNA PINTOR, Docente R. Università CLINICA GINECOLOGICA PINNA PINTOR TORINO - Corso Vinzaglio, 60

Scatola di saggio . . . L. 9.70
Cura completa . . . . » 27.50
per posta anticipate o presso le farmacie

A RICHIESTA: CERTIFICATI MEDICI Innumerevoli Attestati di Guarigioni ottenute
PRODOTTI FARM. "AGON" - TORINO, Via Ezzero, 16

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G. OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA Via Nizza, 15 piano nobile - Dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 18 feriali - 10 a 12 festivi.

CARBONE Fossile Nos. 7500 calorie - caratteristiche Litantraci inglesi - Ottimo per Vapore - Gazometri - Riscald. - Gas Povero - Lire 200 la Tonn. — Fed. Pontillo - Genova, Salita Fondaco, 4. Tel. 30-79. 20145

CARBONI FOSSILI INGLESI ANTRACITE, COKE GAS, METALLURGICO per industria e riscaldamento Garanzia qualità e peso Consegna immediata franco domicilio, minimo un carro V. CERESA, Via Nizza, 67, TORINO

Quotazione Titoli in Borsa

La Società Anonima OFFICINE VERRINA, con sede in Voltri, ha presentato domanda alla **Camera di Commercio di Genova** per la ammissione delle proprie azioni alla quotazione ufficiale della Borsa di Genova.

La Società è stata costituita il 3 dicembre 1916. 22377

Capitale emesso e versato L. 5.000.000.
Valore nominale delle Azioni L. 100.
Valore venale al 1.o settembre 1919 L. 150.

Ospizio Generale di Carità di Torino

INCANTO VOLONTARIO

Il 29 Novembre 1919, ore 10, negli Uffici del R. Ospizio in Torino, via Po, N. 4, si procederà ad asta volontaria di casa di proprietà dell'Istituto, posta in Torino, via Mazzini, N. 4, e via Urbano Rattazzi, N. 1, al prezzo di L. 483.000 ed alle altre condizioni tenorizzate in tiletto 23 corrente Ottobre.

Torino, 28 Ottobre 1919.

22641 21934 Not. ORESTE COSTA.

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Capitale versato L. 100.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

FILIALI: **Italia**: Alba - Albano Laziale - Anagni - Andria - Anzio - Aquila - Arezzo - Assisi - Avezzano - Bagni di Lucca - Bagni di Montecatini - Bari - Bibbiena - Bologna - Bolzano - Bra - Brescia - Camaiore - Campiglia Marittima - Canale - Canelli - Carate Brianza - Carrù - Castellamonte - Castelnuovo di Garfagnana - Cecina - Celano - Centallo - Chiusi - Città di Castello - Como - Cortona - Cuorgnè - Fabriano - Fermo - Firenze - Foiano della Chiana - Foligno - Fossano - Frascati - Frosinone - Genova - Grosseto - Gubbio - Intra - Ivrea - Livorno - Lucca - Luserna S. Giovanni - Marciana Marina - Merano - Milano - Mondovì - Montesampietrangeli - Napoli - Norcia - Orbetello - Orvieto - Pagani - Pallanza - Pietrasanta - Pinerolo - Piombino - Pontedera - Portoferraio - Porto S. Giorgio - Potenza - Roma - Salerno - San Severo - Segni-Scalo - Siena - Tivoli - Torino - Torre Annunziata - Torre Pellice - Trento - Trieste - Velletri - Viareggio - Viterbo.
COLONIE: Bengasi - Tripoli.
ESTERO: **Francia**: Parigi - Lione. **Spagna**: Barcellona - Tarragona - Montblanch. **Egitto**: Alessandria - Cairo - Porto Said - Mansourah - Tantah - Beni Mazar - Beni Souef - Bibeh - Dessouk - Fashn - Fayoum - Kafr El Cheikh - Magagha - Mehalla Kebira - Minieh - Mit Gamr - Zagazig. **Malta**: Malta. **Palestina**: Aleppo - Alessandretta - Beyrouth - Caiffa - Damasco - Gerusalemme - Giaffa. **Turchia**: Costantinopoli. **Siria**: Smirne.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

da L. 100.000.000 a L. 150.000.000

mediante emissione di N. 500.000 azioni da L. 100 caduna

In conformità della deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti in data 27 settembre 1919, omologata dal Tribunale di Roma in data 23 ottobre 1919, il capitale Sociale viene aumentato da L. 100.000.000 a L. 150.000.000, mediante la emissione di N. 500.000 azioni del valore nominale di L. 100, riservate in opzione agli attuali azionisti in ragione di una azione nuova ogni due azioni del valore nominale di L. 100, alle condizioni seguenti:

1.o Il prezzo di emissione delle nuove azioni è fissato in L. 107.50 ciascuna, di cui L. 100 per capitale e L. 7.50 per interessi, spese e bolli; pagabili all'atto della sottoscrizione contro consegna di un buono per il ritiro dei nuovi titoli, che avverrà a partire dal 15 gennaio 1920.

2.o Le nuove azioni avranno godimento dal 1.o gennaio 1919.

3.o L'opzione potrà essere effettuata presso

TUTTE LE FILIALI DEL BANCO DI ROMA IN ITALIA E ALL'ESTERO

nonchè presso i seguenti Istituti:

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari	CHIAVARI
Credito Veneto	PADOVA
Compagnia di Credito Sociale	PALERMO

4.o Il termine utile per l'opzione è dal 5 al 12 novembre 1919.

Gli azionisti che non avranno entro il detto termine esercitato il diritto d'opzione decadranno senz'altro dal diritto medesimo.

5.o L'opzione si eserciterà mediante presentazione delle azioni elencate in apposita distinta in duplo, munita della firma e dell'indirizzo del sottoscrittore. Le azioni presentate verranno subito restituite dopo effettuatane la stampigliatura comprovante l'avvenuta opzione.

6.o Ai portatori ai quali spetterà metà di azione nuova verranno rilasciati buoni di opzione per detta metà di azione nuova. La presentazione di due di tali buoni darà diritto a sottoscrivere un'azione nuova alle condizioni del presente programma. Il tempo utile per la presentazione dei buoni d'opzione scadrà il 17 novembre 1919. I buoni d'opzione non presentati entro tale termine perderanno ogni valore.

Roma, 29 Ottobre 1919.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.